

Tumori, il super laboratorio piacentino passa il doppio esame europeo

Il test sul servizio di Biologia molecolare riguarda le diagnosi per colon e polmone

PIACENZA

● Il laboratorio di Biologia molecolare dell'Unità operativa di Anatomia patologica di Piacenza ha passato i test europei sulla diagnostica biomolecolare con un giudizio lusinghiero: satisfactory infatti è stata la valutazione finale.

Un giudizio che ha permesso di ottenere i certificati di qualità per il tumore al colon (geni

KRAS, NRAS e BRAF) e per il tumore non a piccole cellule del polmone (gene EGFR). I certificati saranno assegnati ufficialmente in un prossimo meeting internazionale.

Il laboratorio ha già avanzato richiesta per essere sottoposto a un analogo controllo di qualità che sarà eseguito nel 2019 per i test EGFR sul sangue periferico (biopsia liquida).

«Il risultato è importante perché Piacenza si inserisce così in un gruppo ristretto di Centri di riferimento per la predizione di risposta alle terapie oncologiche mirate. Il nostro laboratorio - se-



Alcune strumentazioni del laboratorio che ha passato il test europeo

gnala il dottor Alessandro Ubiali, responsabile del Laboratorio di Biologia Molecolare - si inserisce in un ristretto gruppo che attualmente conta solo circa 200 Centri al mondo per il colon e 300 per il polmone distribuiti in 30 nazioni. Un ringraziamento - prosegue il medico - va ai miei collaboratori, con particolare riferimento alla dottoressa Serena Trubini, ad Adriano Zangrandi direttore dell'Unità Operativa e al dottor Luigi Cavanna direttore di Dipartimento, che di questo laboratorio conoscono ed apprezzano progettualità, impegno concreto, serietà scientifica e dedizione al lavoro».

Due i test a cui il Laboratorio piacentino è stato sottoposto. Si tratta del "2018 Molecular Pathology EQA scheme - Colorectal Cancer (sporadic)" e del "2018 Molecular Pathology EQA scheme - Lung Cancer". **__A.Le.**